

Consorzio Anziani e Non Solo

Notizie

NUOVI PROGETTI EUROPEI AL VIA



Sommario:

Eurocarers	2
Aspasia Carpi	2
La Buona Economia	3
Talenti di Cura concluso	3
Diade: le interviste	4

Sono stati approvati dall'Unione Europea tre nuovi progetti presentati da Anziani e Non Solo nell'ambito del Programma di Apprendimento Permanente. Si tratta di:

ASK, un partenariato multilaterale Leonardo Da Vinci, teso ad approfondire strumenti e metodi utilizzati in sette Paesi europei per la validazione delle competenze acquisite sul lavoro da parte di soggetti svantaggiati.

Lo scorso mese di ottobre si è tenuto il primo incontro transnazionale a Solingen (Germania) in cui i partner, provenienti da sette diversi Paesi Europei, si sono conosciuti e hanno presentato le rispettive organizzazioni.

ABACO un progetto di creazione dell'innovazione presentato nell'ambito di Grundtvig e finalizzato a sviluppare e sperimentare materiali didattici per la prevenzione del sovra-indebitamento delle famiglie. Il primo meeting transnazionale, che si è tenuto a Carpi il 05 e il 06 novembre, è stato anche l'occasione per realizzare un seminario pubblico nell'ambito del ciclo di eventi "Le Settimane della Buona Economia", promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio in collaborazione con Workfare.

LAC, un partenariato multilaterale Grundtvig finalizzato a supportare il rientro al lavoro degli ex carer familiari. Questo progetto sarà realizzato dall'associata Cooperativa Sociale Sofia. Il primo incontro transnazionale è previsto a Bologna il 19 e 20 novembre.



Si tratta di un importante risultato per Anziani e Non Solo che - grazie a questi nuovi progetti - potrà continuare ad approfondire alcuni filoni di intervento sviluppati negli ultimi anni: la validazione delle competenze, il microcredito e la gestione consapevole degli strumenti finanziari, il supporto ai carer familiari.

ANZIANI E NON SOLO MEMBRO DI EUROCARERS

Il Consorzio Anziani e Non Solo è stato accettato come nuovo membro dell'associazione EUROCARERS.

Si tratta della principale organizzazione europea che si occupa dei *carer* e che si fa portavoce dei loro bisogni e dei loro diritti nell'ambito dell'Unione Europea. Promuove ricerche, scambio di buone prassi, sviluppo di politiche, progetti nazionali e locali finalizzati al riconoscimento del ruolo dei *carer*, alla loro formazione, allo sviluppo di servizi di sostegno.

Per Anziani e Non Solo si tratta di un'importante occasione di confronto con altre realtà europee e un'opportunità per lo sviluppo di nuovi progetti di cooperazione.



ASPASIA CARPI - LA SECONDA EDIZIONE

Per sostenere la domiciliarità e fornire alle famiglie supporti formativi per accudire e seguire meglio gli anziani, l'assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Carpi ha deciso di promuovere e finanziare due corsi gratuiti realizzati da Cooperativa sociale Sofia.

I due corsi si propongono di fornire informazioni, conoscenze e tecniche a chi si occupa di un compito così delicato.

Il primo corso è rivolto a familiari che si prendono cura di anziani non autosufficienti. Iniziato in settembre, il corso si articola in sedici incontri bisettimanali in orario serale, che affrontano diverse tematiche di interesse per chi assiste direttamente un proprio familiare anziano. Le lezioni riguardano infatti tecniche di igiene e alimentazione, l'organizzazione di un piano assistenziale, la tutela giuridica dell'anziano, la relazione d'aiuto ... La partecipazione agli incontri, così come nell'edizione precedente, si è rivelata anche un'importante occasione di socializzazione e di scambio di esperienze tra chi sta vivendo una situazione familiare delicata e complessa.

Il secondo corso è rivolto invece a coloro che intendono operare professionalmente come assistenti familiari. Si articola in una prima fase di autoformazione a domicilio (attraverso DVD multimediali e manuali multilingue), seguita da 13 incontri (il mercoledì pomeriggio) di esperienza pratica e operativa (mobilizzazione, igiene della casa e della persona, gestione di situazioni di emergenza, ecc.) e da uno stage presso una struttura protetta. Il gruppo dei partecipanti è composto da 25 persone, sia uomini che donne, per oltre il 50% di nazionalità italiana.

Il corso si concluderà il 02 Dicembre con la consegna degli attestati di partecipazione.



LE SETTIMANE DELLA BUONA ECONOMIA

L'esperienza del progetto di microcredito sociale "Avere Credito", che la cooperativa Workfare realizza da oltre due anni per conto della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, ha contribuito a mettere in luce come anche nel nostro territorio sia emergente il problema del sovra-indebitamento e dell'uso incauto di strumenti finanziari da parte delle famiglie.

La consapevolezza dell'importanza di affrontare questa problematica, in particolare in un contesto di crisi economica, ha indotto la Fondazione a far propria la proposta di Workfare di promuovere sul territorio una serie di eventi di informazione e sensibilizzazione sul corretto uso del denaro. Sono nate così le "Settimane della Buona Economia", un ciclo di eventi che si sono realizzati a Carpi tra Ottobre e Novembre e che - grazie all'articolata offerta di ap-

puntamenti - ha coinvolto centinaia di persone di diverse età. Il programma ha infatti previsto, oltre a seminari rivolti agli operatori del settore: una lectio magistralis tenuta dal Professor Patrio Bianchi, Magnifico Rettore dell'Università di Ferrara; la proiezione del film "Vite strozzate" di Ricky Tognazzi che affronta il tema dell'usura; un incontro dedicato alle scuole cui ha fatto seguito lo spettacolo teatrale "Una famiglia quasi felice", messo in scena dalla compagnia di teatro sociale Teatri di Imbarco.



TALENTI DI CURA: CONCLUSO IL PROGETTO

Si è tenuto il 15 ottobre scorso a Bologna il seminario conclusivo del Progetto TALENTI di CURA che ha realizzato il modello italiano per il riconoscimento delle competenze derivanti dall'esperienza delle assistenti familiari (badanti).

Il seminario ha consentito al folto pubblico, costituito da rappresentanti delle istituzioni locali, dell'associazionismo delle organizzazioni sindacali e cooperative, di acquisire un quadro completo degli strumenti che possono consentire di assicurare una più qualificata assistenza agli anziani, maggiori garanzie alle famiglie che assumono una assistente familiare e ai lavoratori di valorizzare e vedere riconosciute le proprie competenze maturate nel lavoro, ai servizi di meglio integrare i servizi socio assistenziali.

E' stato fornito un quadro esaustivo, attraverso l'intervento di Tormod Skjerve di CEDEFOP, A-

genzia europea per la formazione permanente e di Lucia Scarpitti del Ministero del Lavoro, delle politiche europee e nazionali che consentono il riconoscimento e la valorizzazione del diritto delle persone a vedere riconosciute le proprie competenze.

Sono poi state presentate numerose esperienze di applicazione di Talenti di Cura in diversi contesti nazionali (Sicilia, Sardegna, Veneto...) e le prospettive di trasferimento nei Paesi partner del progetto (Francia e Bulgaria).

Ha concluso i lavori Catia Mastracci di ISFOL - Agenzia nazionale del Programma Europeo Leonardo, che ha finanziato il Progetto, che si è vivamente congratulata per i risultati raggiunti, auspicando che il modello e gli strumenti proposti possano essere riconosciuti come buona pratica e livello nazionale.

PROGETTO DIADE - CONCLUSE LE INTERVISTE

Il progetto Diade, dopo una fase di allineamento delle conoscenze tra i partner del progetto, ha concentrato la propria attenzione sulla realizzazione di interviste rivolte ad operatori professionali dei servizi socio-sanitari (sia pubblici che privati) del distretto di Reggio Emilia e ad un campione di famiglie ed assistenti familiari.

Specificamente, sono state realizzate 32 interviste ad attori sociali del territorio (assistenti sociali, responsabili dell'assistenza domiciliare, operatori sanitari, rappresentanti di associazioni di genere, organismi di volontariato, patronati e sindacati), dieci interviste in profondità a familiari e altrettante interviste a badanti.

Scopo dei colloqui, effettuati tramite il metodo dell' "intervista semi-strutturata in profondità" era raccogliere testimonianze relative ad episodi catalogabili - secondo il parere dell'intervistato - come manifestazioni di violenza od abuso nella relazione di cura. Ciò non al fine di raccogliere dati rilevanti in termini quantitativi / statistici ma piuttosto di cercare un primo riscontro sul territorio rispetto alle

In effetti, dalle 52 interviste realizzate complessivamente emergono 219 segnalazioni di episodi rientranti, a vario titolo, sotto le categorie di abuso e violenza oggetto dello studio (violenza psicologica, violenza fisica, molestia sessuale, violenza economica, negligenza...) con un'equa distribuzione - rispetto ai presunti agenti della violenza - tra anziani / famiglie ed assistenti familiari. A dimostrazione dell'assunto di fondo del progetto Diade che mira ad evidenziare la fragilità, seppur per diversi motivi, di en-



trambi i protagonisti della relazione di cura.

L'analisi delle interviste effettuate ha permesso al comitato di progetto, in primo luogo, di raccogliere elementi a sostegno dell'ipotesi iniziale di ricerca, ovvero dell'oggettiva esistenza di una problematica di forme di violenza agita e subita nella relazione di cura presente

che di diffusione in differenti contesti e situazioni sociali.

Una problematica, tuttavia, che la rete dei servizi ed i referenti territoriali delle organizzazioni sociali è stata in grado di intercettare e supportare verso una soluzione.

Al tempo stesso, molti degli elementi emersi dalle interviste hanno rafforzato nel partenariato la convinzione che un carattere di violenza - intesa nel suo senso più ampio e in diverse gradazioni di intensità - sia spesso insito nel contesto stesso in cui si manifesta la relazione di cura. Ne sono indicatori la scelta forzata di allontanamento dal paese d'origine e dai propri affetti da parte della badante, la non accettazione della propria condizione e della badante da parte dell'assistito/a, i sensi di colpa che spesso si sviluppano nel caregiver familiare che sceglie - od è costretto a scegliere - di delegare la cura del proprio anziano.

Ad affrontare queste tematiche e a formulare proposte operative di prevenzione e intervento saranno dedicati i gruppi di lavoro previsti dalla terza fase del progetto Diade.

ANZIANI E NON SOLO - SOCIETA' COOPERATIVA

via Lenin 55 - 41012 Carpi (MO) - Tel. 059-645421 Fax 059-645087 - www.anzianienonsolo.it